



MUNICIPIO DI TRENTO	
CIRCOSCRIZIONE N° 12 CENTRO STORICO PIEDICASTELLO	
- 9 MAR. 2011	
NUMERO	ALLEGATI
138	

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento

Tel. 0461492600 - Fax 0461492601

e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, - 4 MAR 2011
prot. n. *Adl7-2011-138245*

Preg.mo Signor
Melchior Redolfi
Presidente
Circoscrizione Centro
Storico Piedicastello
Corso Buonarroti 45
38122 TRENTO

OGGETTO: quartiere Piedicastello- disagi stazione ferroviaria Trento.

In riscontro alla Sua nota prot. n. 70 di data 2 febbraio c.a., si segnala preliminarmente come la coesistenza tra un linea ferroviaria e gli edifici abitativi adiacenti comporti delicati profili di temperamento dei diversi interessi, e spesso, in relazione alla "tollerabilità" delle immissioni sonore "avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi" (art. 844 cod. civ.), ha dato origine a vicende nelle quali non di rado l'autorità giudiziaria ha tenuto conto della "priorità di un determinato uso".

Fermo restando che la qualità della vita degli abitanti in una zona non può soffrire pregiudizi non consentiti, va altrettanto giustamente inquadrato il tema indicato in un più ampio ragionamento che deve considerare anche l'interesse pubblico sottostante all'esercizio di una stazione ferroviaria che peraltro nel caso in esame risulta attiva dal 23 marzo 1859: ben prima dell'edificazione della zona ad essa limitrofa.

Ciò premesso, per quanto concerne specificamente i criteri di valutazione dell'inquinamento acustico, nell'ambito di giudizi sulla tutela della proprietà in senso stretto ex art. 844 c.c., ovvero di tutela del diritto alla salute, la giurisprudenza assolutamente predominante ritiene che, ai fini della valutazione del limite di tollerabilità delle immissioni acustiche, il criterio da utilizzare sia senz'altro quello comparativo, «...consistente nel confrontare il livello medio del rumore di fondo senza disturbi provenienti da altre fonti, con quello del rumore risultante dalle immissioni».

Ad esito di un sopralluogo effettuato nella stazione di Trento è stato accertato un anormale funzionamento solo dell'altoparlante posizionato sulla testata

lato nord della pensilina del II° marciapiede che serve i binari 2 e 3: il volume era più alto del necessario ed è stato abbassato per adeguarlo alle necessità (essendo collocato al termine del marciapiede) ed alle esigenze della circolazione.

Durante il medesimo sopralluogo e' stato anche controllato il dispositivo giorno/notte che regola l'emissione del volume degli annunci sonori: detto dispositivo, che prevede un diverso volume, più basso per le ore notturne dalle ore 22.00 alle ore 6.00, funzionava correttamente. Peraltro, dalle 6.00 alle 7.00 nella stazione di Trento arrivano e partono almeno sei \ sette treni pendolari, che richiedono necessariamente annunci programmati.

La stazione di Trento è già dotata di dispositivi che regolano in automatismo il volume anche di un singolo altoparlante in presenza di sorgenti di rumore che possono disturbare l'ascolto dell'informazione necessaria nell'erogazione del pubblico servizio in esame nel rispetto del precitato principio comparativo.

Anche per quanto riguarda la problematica relativa alle "vibrazioni" valgono i criteri di valutazione relativi all'inquinamento acustico, nell'ambito di giudizi sulla tutela della proprietà in senso stretto ex art. 844 c.c..

Infine per quanto concerne nello specifico "il riscaldamento dei treni diesel" si precisa che ciò avviene secondo le prescrizioni che il giudice con ordinanza d'urgenza nel corso del 2009 su sollecitazione dei condomini di Corso Buonarroti, ebbe ad impartire a Trenitalia, imponendo di fatto che l'accensione non possa avvenire nei binari immediatamente a ridosso degli edifici.

Rimanendo a disposizione per eventuali, ulteriori informazioni, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher -

